

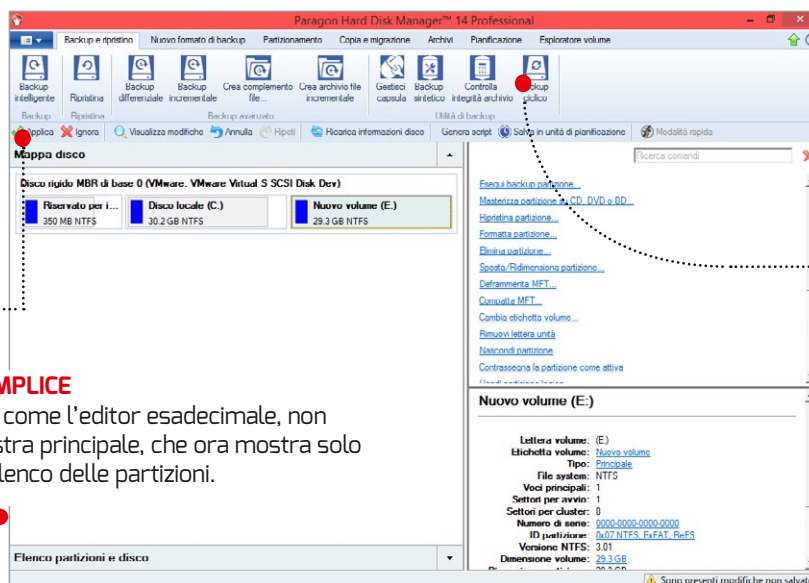
ELABORAZIONE RITARDATA

Le operazioni sui dischi vengono inserite in una coda di lavorazione (salvabile anche come script) e possono essere annullate o modificate prima dell'esecuzione.

ORGANIZZAZIONE PIÙ SEMPLICE

Alcuni strumenti avanzati, come l'editor esadecimale, non sono più inseriti nella finestra principale, che ora mostra solo la struttura dei dischi o l'elenco delle partizioni.

Di Dario Orlandi



INTERFACCIA RINNOVATA

Paragon Hard Disk Manager 14 implementa una barra degli strumenti più moderna, che richiama l'aspetto del Ribbon di Microsoft Office.

Paragon Hard Disk Manager 14 Professional

Un “tutto in uno” per la gestione del disco fisso

La nuova versione di Paragon Hard Disk Manager offre tutto il necessario per correggere, duplicare e salvare gli hard disk, le partizioni e i dati.

Per affrontare un problema nella struttura o nei contenuti delle unità disco, è utilissimo poter disporre di un software completo, potente e affidabile come Hard Disk Manager di Paragon. Ma quasi tutti gli utenti, a meno che non si occupino professionalmente di assistenza tecnica IT, solo di rado hanno un'esigenza del genere e potrebbero trovarsi scoperti al momento del bisogno. Nel corso del tempo, Hard Disk Manager ha quindi sviluppato potenti funzioni di backup e ripristino dei dati, competitive con quelle dei migliori prodotti consumer in commercio, che ne giustificano l'acquisto e l'installazione da parte di un pubblico più vasto.

Uno strumento di backup è necessario in un prodotto di questo genere, perché gli interventi sulle memorie

di massa sono molto delicati e potenzialmente rischiosi. Ma Hard Disk Manager va molto oltre, proponendo un pacchetto di funzioni ricco e variegato. Paragon non ha però trascurato la missione iniziale di Hard Disk Manager: questa release continua a offrire una ricchissima gamma di strumenti di manutenzione, manipolazione e aggiornamento per gli hard disk, le partizioni e i singoli file, continuamente aggiornata per supportare le tecnologie più recenti a livello hardware (dischi a stato solido, Uefi) e software (BitLocker, Spazi di archiviazione, nuove funzioni di

Funzioni avanzate

La versione Professional include funzioni adatte ai tecnici e agli utenti più evoluti

Windows 8 e 8.1). Il software è disponibile in due versioni: Suite, pensata per gli utenti casalinghi, e Professional, che include alcune funzioni adatte soprattutto ai tecnici e agli utenti più evoluti. Entrambe le

edizioni integrano tutti gli strumenti più importanti, ma la versione Professional (oggetto di questa prova) vi aggiunge l'automazione avanzata, le notifiche via email e alcuni tool specifici, pensati in particolare per la gestione delle unità virtuali.

La versione 14 inizia (ma, come vedremo, non conclude) una rivoluzione ormai non più rinviabile: Paragon, infatti, ha finalmente deciso di svecchiare l'aspetto e la struttura di Hard Disk Manager.

L'impostazione della cosiddetta interfaccia avanzata (la finestra principale del programma) è stata rivista in profondità: la barra degli strumenti è stata sostituita da un Ribbon in stile Office, con un'utile descrizione testuale di tutte le icone. In realtà l'implementazione di Paragon ricorda quella di Microsoft nell'aspetto, ma non offre le funzioni avanzate, come il ridimensionamento automatico e la riorganizzazione al volo dei contenuti: con una risoluzione



L'interfaccia semplificata abbandona la tradizionale struttura a menu per proporre un'impostazione evidentemente ispirata allo Start Screen di Windows 8.

di 1.024 x 768, per esempio, la scheda Archivi supera le dimensioni dello schermo, ma manca un pulsante o una barra di scorrimento. Le icone sono state ridisegnate e ora sono tutte quadrate e monocromatiche; il nuovo stile strizza l'occhio allo stile di Windows 8, con risultati discreti: non tutte le icone, infatti, hanno un glifo intuitivo (questo però valeva anche nelle versioni precedenti), ma la nuova impostazione ha il vantaggio di mostrare anche il nome delle funzioni. La scelta di sposare lo stile di Windows 8 è ancora più evidente se si richiama la modalità rapida: la vecchia interfaccia basata su elenchi e procedure guidate è stata sostituita, almeno per i primi

passaggi, da una finestra che ricalca la schermata Start. Le tile, comunque, non sono animate e avviano procedure guidate di tipo tradizionale; come in passato, questa interfaccia semplificata dev'essere richiamata dall'utente: per default, infatti, Paragon Hard Disk Manager mostra la finestra più complessa e ricca di funzioni. L'interfaccia avanzata è stata riorganizzata e in parte semplificata: alcuni strumenti molto avanzati, come per esempio l'editor esadecimale del contenuto del disco, sono stati spostati, contribuendo a snellire le finestre principali e renderle più intuitive. Come abbiamo già accennato, Hard Disk Manager integra funzioni di backup

PARAGON HARD DISK MANAGER 14 PROFESSIONAL

VOTO
8,5

Euro **79,95** Iva inclusa
Hard Disk Manager 14 Suite costa **39,95** euro

+ PRO

Ricchissima dotazione di funzioni •
Interfaccia rinnovata e semplificata •
Montaggio degli archivi nel file system

- CONTRO

Media Builder da installare separatamente •
La nuova interfaccia necessita di qualche miglioramento

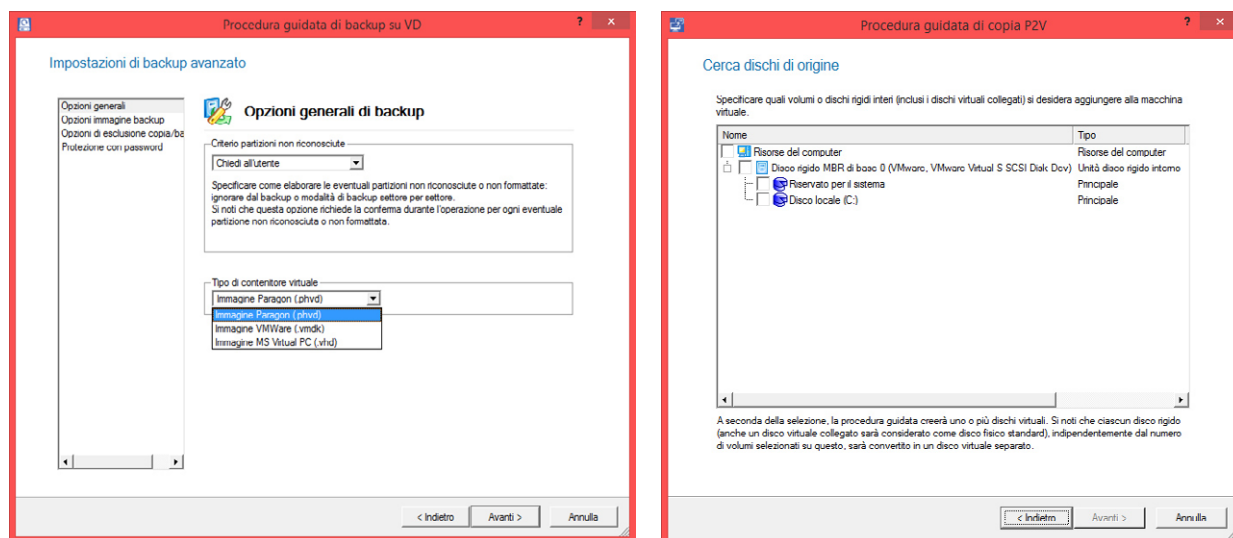
Produttore: Paragon Software Group,
www.paragon-software.com

e ripristino di alto livello. La nuova release introduce novità importanti, come gli strumenti di backup su disco virtuale: le versioni precedenti offrivano già varie funzioni di conversione, ma ora Hard Disk Manager supporta il backup e il ripristino non soltanto negli archivi di tipo tradizionale, ma anche in dischi virtuali nei formati pVhd (nativo del programma), Vmdk (VMware) e Vhd (Hyper-V e Virtual PC). Nuova è anche la funzione Universal Imager Mounter, per montare come unità virtuale qualsiasi genere di archivio supportato da Hard Disk Manager (sia nello standard tradizionale Pbf sia nei formati contenitore virtuali), assegnandogli una lettera di unità



SEGUICI SU





Hard Disk Manager 14 propone un nuovo sistema di backup, che memorizza le informazioni come hard disk virtuali; supporta vari formati, tra cui quelli di VMware e Microsoft.

Le funzioni di migrazione da fisico a virtuale consentono di trasformare un computer in una macchina virtuale senza perderne i programmi e i dati.

e rendendolo accessibile da Esplora file o da qualsiasi altro programma. Alcuni dettagli possono ancora essere migliorati: ci piacerebbe, per esempio, una migliore integrazione con Esplora risorse, per montare gli archivi con un doppio clic o tramite una voce nel menu contestuale, un po' come accade con le immagini Iso; per montare o smontare un archivio, invece, bisogna passare dall'interfaccia principale del programma.

Il backup tradizionale e quello nel nuovo formato VD rimangono comunque separati: Hard Disk Manager dedica alle due funzioni due diverse schede nell'interfaccia e procedure guidate differenti, con funzioni simili ma non identiche. In ogni caso, i contenitori VD possono essere utilizzati anche per strategie di backup complesse, incrementali o cicliche, che possono essere pianificate e poi eseguite automaticamente. Anche nella nuova versione è disponibile la comoda funzione Capsula di Backup: crea una partizione non accessibile dal sistema operativo, ma utilizzabile come destinazione per i backup. Hard Disk Manager aggiunge alla sequenza di boot un'opzione di ripristino diretto, per poter recuperare il sistema anche se Windows non dovesse più avviarsi. Nella nuova versione, la Capsula di backup è pienamente compatibile con i dischi Gpt e con i sistemi Uefi. A proposito di ripristino, il Hard Disk Manager

permette naturalmente di creare dischi avviabili da utilizzare per il backup e il ripristino nei computer danneggiati o privi di sistema operativo. La creazione di questi supporti è affidata a due programmi separati, chiamati Rescue Media Builder e Boot Media Builder, che devono essere installati a parte. I due software permettono di creare vari tipi di unità (dischi ottici, chiavette Usb, immagini binarie), basati su Linux, Dos oppure WinPE (Windows Preinstallation Environment); il più interessante è proprio quest'ultimo, perché è un ambiente quasi identico a quello di Windows, e quindi offre la massima compatibilità hardware e software.

La creazione di supporti avviabili è una funzione importante in un programma avanzato come Hard Disk Manager, e l'implementazione attuale non è del tutto convincente: i due software di creazione sono ben realizzati e facili da utilizzare, ma il fatto stesso che questa funzione sia distribuita in due programmi distinti, da installare separatamente, non ci sembra una soluzione ideale. Sarebbe molto meglio unificare le funzioni dei due tool, e magari integrarle nell'interfaccia principale. Le funzioni dedicate alla manipolazione delle memorie di massa sono ricchissime: permettono di risolvere problemi, recuperare dati e gestire i dischi con la massima flessibilità. Si possono ridimensionare,

spostare, copiare, convertire le partizioni, modificare il file system e la dimensione dei cluster, o passare da una tabella delle partizioni Mbr a Gpt e viceversa. Notevoli sono anche le funzioni dedicate alla migrazione, da hard disk a Ssd e da sistemi fisici a virtuali; tutti i comandi, compresi i backup, vengono inseriti in una coda elaborazione, e poi eseguiti quando si preme il pulsante Applica. Questo permette di pianificare sequenze complesse in poco tempo, senza attendere il completamento di altre operazioni. Notevoli sono anche le funzioni di scripting: si possono salvare le sequenze di comandi per poi eseguirle in un secondo momento, sullo stesso computer o su un Pc diverso, oppure aggiungerle a una pianificazione ripetuta. Hard Disk Manager, infine, supporta tutte le tecnologie più recenti, tra cui Uefi, Gpt, BitLocker e gli Spazi di Archiviazione di Windows 8.

Hard Disk Manager 14 si è confermato nel nostro test un programma ricco, potente e completo. La nuova interfaccia utente lo ha reso senza dubbio più amichevole e moderno, ma c'è ancora spazio per migliorare l'ergonomia e limare qualche complessità non necessaria. Le nuove funzioni, come l'Universal Image Mounter, hanno completato la dotazione di un software già ricchissimo, risolvendo alcuni difetti che in effetti si trascinavano da tempo.